



Dischi e Cd della settimana

- 1) Banda Bassotti, Figli della stessa rabbia (Gridalo Forte)
2) Paris, Sleeping with the enemy (Scarface)
3) Litfiba, Terremoto (Cgd)
4) Praxis, Transmutation (Island)
5) Aa.Vv., Freedom of choice (City Slang)
6) Nirvana, Incesticide (Sub Pop)
7) Hacka B., Roots Ragga (Ariwa)
8) Ice Cube, The Predator (Priority)
9) Mano Negra, In the hell of Patchinko (Virgin)
10) Aa.Vv., Maciste contro tutti (Virgin)

Piero Pelù del «Litfiba»

A cura della discoteca Managua, via Aulicenna 58

CLASSICA ERASMO VALENTE

Football Concert con Nicolini centrocampista e arbitro

Lucia Ronchetti, bene allenata - è lei che coordina le cose - segue il tiro, raccoglie il pallone, dribla ogni altra composizione, e passa a Renato Nicolini. Il popolare giocatore (la Fantasia è la sua squadra) avanza al centro, palleggia con Guido Zaccagnini che tessu una bella trama di suoni, riprende la palla, supera la Thatcher che ha lasciato il ruolo di centravanti, scavalca Andreotti, Craxi e Forlani che giocano in difesa, tira in porta, ed è goal! Lo stadio è in festa. Una cosa così capiterà stasera in Piazza di Porta San Giovanni, 10, nello «stadio» (Sala 1) di «Animato 1993».



Renato Nicolini protagonista del «Football Concert» ad «Animato '93»

La c'è «Opera» di Enrico Frattololi che, con voci e percussioni, dal vivo e registrate, riapre una più antica partita che il mondo continua a giocare con Sofocle e l'«Edipo re». La partita è giocata sul passaggio, nella coscienza di Edipo, dalla condizione di accusatore a quella di accusato. Lancia proclami contro l'assassino di Laio, ma è lui che l'ha ucciso. Stasera, alle 21, dunque, per un «Animato» che più animato non si può.

ANTEPRIMA

l'Unità - Venerdì 22 gennaio 1993

DOCKPOP DANIELA AMENTA

Un micro kolossal con gli ex Cccp Scorbando sonore e cabaret metal

Si preannuncia come un kolossal minimale a base di sola musica. Il titolo è «Maciste contro tutti» (domenica al Palladium, piazza B. Romano 8 - ingresso 30 mila lire) ed i protagonisti sono gli artefici dei «Dischi del Mulo», l'etichetta di musica «punk-etnomontanara-cabarettistica» messa in piedi da Giovanni Lindo Ferretti e Massimo Zamboni dei defunzi Cccp. Sul palco del cinema della Garbatella saliranno, in primis, gli «Ustama», bizzarra congrega di artisti quasi adolescenti da Villa Minozzo, sperduto borgo nel cuore dell'Appennino Tosco-Emiliano, che citano Benni e i canti del Maggio. A seguire il «teatro metallico» dei «Disciplinatha», ex cattivi con la foto del Duce in copertina, ex cazzari più che provocatori. Ex, insomma. Ora trash-punk. E poi, gran chiusura con Csi, Consorzio Suonatori Indipendenti con Ferretti, Zamboni, Gianni Maroccolo, Francesco Magnelli, Giorgio Canali, Roberto Zama-



Giovanni Ferretti cantante del gruppo «Csi»

gni e Alessandro Gerby. «Musica dilatata dal Cccp-Fedeli alla linea» dicono. Un'orchestra bizzarra «non per stupire ma riformata solo, e banalmente, per voglia di suonare». Dai trenta secondi di «Valium, Tavor, Serenase» ai 18 minuti di «Maciste contro tutti». Sarà un grande show, comico e drammatico come nella giovane tradizione dei «Dischi del Mulo» e nella controversa storia di Ferretti e compagni. Da non perdere.



Isabel Allende

Libri della settimana

- 1) Benni, La compagnia dei Celestini (Feltrinelli)
2) Bocca, Inferno (Mondadori)
3) Caponnetto, I miei giorni a Palermo (Garzanti)
4) Pasolini, Petrolio (Einaudi)
5) Allende, Il piano infinito (Feltrinelli)
6) Yoshimoto, N.H. (Feltrinelli)
7) Bianconi, A mano armata (Baldini & Castoldi)
8) Pastonesi, Palla lunga e pedatore (Baldini & Castoldi)
9) Zino, La marcia della regina nera (Gamma)
10) Bevilacqua, I sensi incantati (Mondadori)

A cura della libreria Tuttilibri, via Appia Nuova 427

TEATRO CHIARA MERISI

Don Giovanni e Faust si incontrano a Roma

Christian Dietrich Grabbe si potrebbe considerare a ragione un autore maudit morto a soli 35 anni, dopo una vita piena di delusioni e devastata dall'alcolismo, scrisse una decina di opere che furono rivalutate dopo la sua scomparsa e delle quali solo una fu rappresentata, per un'unica replica, quando Grabbe era vivo. Proprio questo lavoro, Don Giovanni e Faust, viene ripreso e presentato da Franco Ricordi nell'ambito di un suo progetto teatrale. Il testo di Grabbe, dice Ricordi, viene considerato «come riferimento ideologico di ciò che proporremo ulteriormente in questi anni '90: un Teatro per Roma... ma anche per l'Europa, per un tentativo di avvicinare in tutti i modi l'idea teatrale europea». Sotto questo profilo, non ci potrebbe essere opera più adatta di questa: lo «Shakespeare ubriaco» - come Heine definiva l'amico Grabbe - accosta infatti i due grandi personaggi, azzardando quella somiglianza inferiore per



Franco Ricordi regista di «Don Giovanni e Faust»

cui Don Giovanni può essere considerato una deviate emanazione del primogenito Faust. L'intuizione teatrale si realizza collocando a Roma e sul Monte Bianco l'incontro e lo scontro fra due culture, quella spagnola di Don Giovanni e quella tedesca di Faust in un intrecciarsi di metafore infinite. Lo spettacolo, diretto e interpretato da Franco Ricordi accanto a Carla Cassola e Duilio Del Prete, va in scena al Ghione da stasera.

Schumann-Sawallisch. Buon ritorno di Schumann a S. Cecilia. Wolfgang Sawallisch, che ha riproposto con Uto Ughi il dimenticatoio «Concerto» per violino e orchestra, punta ora sull'oratorio profano «Il Paradiso e la Perla» (1843). In linea con gli ideali del Romanticismo, la composizione riflette «l'etero» di un angelo che riconquista il cielo dal quale era stato scacciato. Il testo viene da libro di racconti dell'islandese Thomas Moore (1779-1852), «Lalla-Rookh» (1817). Alla Conciliazione, domenica (17.30-in mattinata) Giorgio Pestilli illustrerà questa pagina di Schumann, lunedì alle 21, martedì alle 19.30. Stasera alle 21, il Trio «Sexus» Artstuna, musiche di Haydn, Red Rorem e Brahms.

americane, spinte al settimo cielo da Gottschalk; Verdi, Donizetti e Schubert rielaborati da Listz il cui «Grand galop chromatique» conclude il concerto.

Rossini al Gonfalone. Il «Rossini Opera Ensemble» (flauto, clarinetto, fagotti, corni e contrabbasso) dà concerto al Gonfalone, giovedì ore 21, con trascrizioni di pagine rossiniane.

Giuseppe La Licata. Con un prezioso programma mirante a richiamare l'attenzione sui primi quindici anni del nostro secolo, sovrastati dal suono francese, il pianista Giuseppe La Licata, ospite della Filarmónica al Teatro Olimpico, presenta giovedì alle 21 la «Sonata» (1801) di Paul Dukas, «Sei Studi» (1915) di Debussy e i cinque «Miroli» (1905) di Ravel.

Teatro dell'Opera. In attesa degli eventi - c'è un commissariamento da perfezionare - il Teatro dell'Opera mantiene il suo programma: replica dello «Schiaccianoci» oggi (18.30); ripresa della «Bohème» di Zeffirelli-Oren (Mirella Freni ritorna nelle vesti di Mimì), domani alle 20.30. Lunedì, alle 19, concerto del soprano Victoria De Los Angeles e del tenore Nicolai Gedda. La «Bohème» figura ancora in programma il 26 29 e 31 e poi a febbraio (2 e 5).

Orchestra del Lazio. Recentemente costituitasi e presieduta da Ottavio Zino con la direzione artistica di Gabriel Pizzuti, esegue lunedì all'Argentina (alle 21) e giovedì al Teatro S. Leonardo di Viterbo, «Concerti per oboe e orchestra» di Ludwig August Lebrun. Suona e dirige l'obobista Pietro Borgonuovo.

Alla Natività. Domani alle 18, nel Teatro della Parrocchia della Natività, in Via Urbisaglia (Via Gallia) il flautista Angelo Persichilli, il pianista Franco Zennaro e il Coro di Ciampino diretto da Mario Lupi danno concerto a beneficio dell'Associazione Bambini Down.

La Magliolina (via Benchevga, 1). Stasera omaggio a Freddy Mercury con musica ad hoc, video e foto inedite dei «Queen». Ingresso a sottoscrizione.

Big Mama (vicolo S. Francesco a Ripa, 18). Stasera rhythm'n'blues col «Big Chill». Domani cover e brani originali con il «Rudy's Blues Band». Lunedì, per la rassegna «Incontri ravidicati» saranno in scena i fiorentini «Rock Galileo», Mattedi blues; rock e funk con i «Bad Stuff». Mercoledì tomano, dopo una lunga assenza, i mitici «Mad Dogs». Giovedì rock con i «Delgado».

Alpheus (via del Commercio, 36). Stasera funk con «The Fool and the night band» e salsa con i «Caribe». Domani rock a periferia con «Mark & Dave with the New Blood» e musica cubana col «Dapason». Domenica festa brasiliana col gruppo di Carlos De Lima. Martedì rock con gli «Appalooza» e new age con il giovane pianista Arturo Stalteri. Mercoledì parte la seconda edizione di «Arezzo Wave on the rocks»: ospiti della serata i toscani «Tossic». Ne ripareremo. Giovedì show di Jho Jhenkins e «The Jammers».

Palladium (piazza B. Romano, 8). Stasera concerto di Herbie Goins e «The Soultime». Domani blues con Roberto Ciotti. Giovedì reggae con i «Culture».

Caffè Latino (via di Monte Testaccio, 96). Stasera rhythm'n'blues con la brava Cristal White e «The Supernaturals». Domani concerto per metà acustico e per metà elettrico dei «Friend's Acoustic Night». Domenica Herbie Goins. Giovedì torna Roberto Ciotti e la sua «Blues Band».

Classico (via Libetta, 7). Stasera pop con gli «Eisa Poppin». Domani show di Nicoletta Magalotti, già vocalist dei «Violet Eyes». Domani voce per un personaggio di punta del

rock underground. Accompagnata dal gruppo «Negrita» e da Mauro Sabbione presenterà i brani del suo nuovo cd intitolato «Nico». Domenica rock-funk coi fiorentini «La Forma». Lunedì pop-dance con Max Calò. Martedì discoteca. Mercoledì «Elio e le Storie Tese» presenteranno ai loro fans il loro home-video.

Circolo degli Artisti (via Lamarmora, 28). Stasera discoteca rap e reggae alla cura dei «Mobsters». Ingresso libero. Domani dance anni '70. Ingresso più consumazione 15 mila lire. Giovedì concerto dei «Fleurs du Mal», storica rock-band romana.

Teatro Flaiano (via Santo Stefano del Cacco, 15). Da lunedì e fino al 14 febbraio recital di Franco Califano che proporrà i brani di «Vent'anni di successi», un album-live. Il «Capillio», dopo la laurea ad honorem come miglior poeta dialettale contemporaneo - riceve in America, presenterà uno spettacolo a base di musica e monologhi teatrali.

Queen Lizard (via della Madonna dei Monti, 28). Stasera swing con i «Lee's Duo», ovvero Mariagrazia Lanzapane (voce e sax) e Giancarlo Evangelisti (chitarra). Domani rock anni '70 con gli «Acting Outs». Domenica festa orientale con la danzatrice del ventre Zara. A seguire, piano-bar con Sandro Paolozza.

Akab (via Monte Testaccio, 69). Stasera cover soul e funk con «Pizzi e Merletti». Domani salsa e son con i «Mazzacole Latini». Domenica musica brasiliana con «Iramas». Martedì cabaret con Lucio Caiati. Mercoledì ritmi afro. Giovedì pop-rock svedese con i «Cat House», per la prima volta in Italia. A capitano la band c'è Mats Hedberg, ex chitarrista degli «Europe» coadiuvato dal cantante Glen Spive, dal bassista Magnus Rosen (che ha collaborato con Alice Cooper) e dal batterista Max Gandhi del «Drum Theater».

CINECLUB MARCO BRUNO

Omaggio a Blasetti e pellicole rare al Grauco e al Brancalone

Grauco (via Perugia, 34). Stasera, alle 21, per la rassegna «Cinema e Identità culturale: la Germania», ultima replica de «La ragazza terribile» di Michael Verhoeven. Domani, alle 16.30, per la rassegna Cinema Ragazzi, proiezione del film «La fiaba di Jack ed il Fagiolo magico» di altri racconti. Alle 19 «Sebastiane» di Derek Jarman e Paul Hummress (sottotitoli in italiano). È la storia del comandante Severus che si innamora del capitano Sebastiane e davanti al suo rifiuto, lo uccide. Alle 21 «Edward II». Domenica, alle 16.30 replica del «La fiaba di Jack...» e alle 19 di «Sebastiane». Alle 21, un altro film di Derek Jarman. Si tratta di «Caravaggio», una pellicola dell'86.

Centro sociale Brancalone (via Levanna, 11). Stasera, per la rassegna «Cinema della deformità», alle 20, «La bella e la bestia» di

Il mistero dei bastardi assassini. Un thriller sui molteplici panni di Arturo Brachetti, dove l'abillissimo performer interpreta lo stuolo di figli illegittimi di un ricco libertino. Alla morte di questi e del suo vero erede, i «bastardi» dovrebbero dividersi l'eredità, ma forse uno di loro amisce ad essere l'unico fortunato...La commedia gialla di Robert Thomas va in scena al Nazionale per la regia di Guglielmo Ferro da martedì.

Anghelo. Un monologo spumeggiante tutto a cura di Alessandro Bergonzoni che si lancia in un carosello di personaggi e di battute per trascinare gli spettatori in una risacca di comicità surreale. Al Vittoria da martedì.

Rappresentazione del viaggio di Uliva. Ovvero, la fanciulla perseguitata da Roma, per i quattro continenti, e del suo ultimo approdo alla foce del Tevere per riportarsi a Roma. Il sottotitolo dello spettacolo che Missiroli allestito all'Argentina a partire da sabato è quasi un mini-programma di sala che illustra i contenuti del testo, un anonimo italiano della seconda metà del Cinquecento, rappresentato in questo nostro secolo solo da Copeau nel 1933. Interprete della Santa Uliva è Manuela Kustermann.

Tradimenti. Un triangolo di gelosie, amori e tradimenti lega Emma, Jerry e Robert nella commedia di Harold Pinter. Alla ricerca della loro identità i tre, interpretati da Andrea Giordana, Giampiero Bianchi e Ivana Monti, rivivono un passato di memorie «tradite». Al Valle per la regia di Antonio Calenda da mercoledì.

Tutto per bene. La lunga devozione di un uomo per la moglie morta si capovolve nella grottesca scoperta di aver travisato la realtà. Trovandosi, insomma, a recitare in un dramma a lui sconosciuto. L'inconfondibile trama pirandelliana ha per protagonista Glauco Mauri e la regia di Guido De Monticelli. Al



Immagine dal film «Ran» di Kurosawa

Jean Cocteau (1947). Alle 22.00 tre pellicole di David Lynch: «The Alphabet» ('67), «The Grandmother» ('70) e «The Elephant Man» ('80). Domani omaggio a Shakespeare: alle 19.15, «Riccardo III» di Lawrence Olivier ('55) e alle 22 «Falstaff» di Orson Welles ('65). Martedì, alle 19.15, «Ran» di Akira Kurosawa e alle 22 «King Lear» di Jean Luc Godard ('87). La rassegna è realizzata in collaborazione con la cattedra di Storia e Critica del Cinema dell'Università «La Sapienza». Ingresso a sottoscrizione.

Biblioteca Comunale (via XXI Aprile - Anzio). Ultimi due giorni per la rassegna «Cinema...dell'altro mondo» curata dall'Associazione Interculturale Soweto. Stasera alle 20 proiezione di «Dov'è la casa del mio amico» del regista iraniano Abbas Kiarostami e alle

Quirino da martedì. La notte di Maldoror. Ispirato ai «Canti di Maldoror» di Lautréamont, il dramma grottesco di Giampaolo Innocenti e Antonio Lucifero narra le avventure di un «mostro», deolto ai crimini più efferati che provengono dal fondo della coscienza. A Stanze Segrete da stasera.

Tiva cumpia. Una fenomenologia del telespettatore medio, minimo e massimo a cura di Paolo Quattrocchi in una sera di capodanno dove gli eventi televisivi sono la trama di una storia tele-accidentata. All'Agorà da martedì per la regia di Carlo Briani.

Le buttane. Materiali scottanti tratti da confessioni registrate e poi rielaborate sembrano la base di questo testo di Aurelio Grimaldi. Schegge di personaggi duri e taglietti che formano un panorama particolare della Palermo oscura. Al Politecnico per la regia di Claudio Collivà da martedì.

Homo/sobrie. Lettura-spettacolo di brani di contenuto omosessuale che Giuliana Lojodice e Arnoldo Terti tengono lunedì al Teatro Parioli. Due monologhi tratti da André Gide e Colette e un dialogo dall'«Adam» di Marcel Achard che permettono ai due attori di esplorare un sentiero teatrale in ombra e scoprirne le sfumature.

La costruzione della luce. Spettacolo incentrato sulla poesia di Milo De Angelis con Daria De Florian e Marcello Sambati. Al Furio Camillo da martedì.

Svalidos amigos. Cabaret sui mali della società, la recessione economica, la crisi del pudore, l'abrutimento del linguaggio. Insomma, tutte le svalutazioni a cui sono sottoposti i «valori» economici e spirituali dei nostri giorni e che Dino Verde passa in rassegna a La Chanson da martedì.

22 «Sorgo Rosso» del cinese Zhang Yi Mou. Domani alle 20 «La storia ufficiale» di Luis Puenzo, film argentino dell'87, palma d'oro al festival di Cannes per la migliore interpretazione femminile. Alle 22 un altro film argentino. Si tratta di «Tangos» di Fernando Ezequiel Solanas.

Palazzo delle Esposizioni. Per la retrospettiva dedicata ad Alessandro Blasetti, a cura di Gian Luigi Rondi e del Centro Sperimentale di Cinematografia, oggi dalle 17.30 alle 20.45 proiezione di «Sole», «Resurrection» e «Nerone». Domani, dalle 10.30 «Terra Madre», «Assisi» e «Sole». Domenica, dalle 17, «Pallio», «Caccia alla volpe nella campagna romana», «1860» e «La tavola dei poveri». Lunedì, dalle 17, «Aldebaran», «Terra Madre» e «1860». Mercoledì, dalle 17, «La contessa di Parma», «La Tavola dei poveri» e «Pallio».

ARTE ENRICO GALLIAN

All'«Oca» si confrontano tendenze e stili diversi

Dipinti e Sculture. Galleria dell'«Oca», via dell'Oca 41. Orario 10-13 e 16-20, chiuso lunedì mattina e festivi. Da mercoledì, inaugurazione ore 18. In esposizione un percorso studiato artisticamente per superare l'attuale crisi di «idea», che si confronta tra diverse tendenze e stili: da Gutuso a Koumellis, da de Pisis a Tirelli; da Nunzio a Mattiaci assieme per un'arte futura tutta da ancora da studiare e reinventare.

«Arte come vocazione. La voce della virtualità». Galleria Imrnat, v.lo del Cinque 24b. Orario 17-21. Da mercoledì, inaugurazione ore 18 e fino al 27 febbraio. Più opere di artisti da Isgrò, Gilardi, Mesciulam, Porcelli, Costa, via via in esposizione tutte quelle hanno partecipato all'evento di Arte come vocazione. Saranno presentati anche libri sull'arte come evocazione curati da Miriam



La fotografa Sabina d'Amello

Cristaldi. «Manifesti sovietici per il cinema». Galleria Arte San Lorenzo, via dei Latini 80. Orario 9-13 e 17-20 escluso lunedì mattina e festivi. Da domani, inaugurazione ore 18 e fino al 3 febbraio. In mostra i manifesti di produzione recente di Reclafilm «dipinti» da pittori che risolvono tecnicamente il conflitto pittura-cinema non assumendo gli veicoli che reclamizzano la storia in pellicola.

Edo Flamini. Biblioteca comunale di via Lorizio 100. Orario 9-13; lun. merc. e ven. 15-19. Fino al 4 febbraio. Itinerari cromatici che rispecchiano la visione surreale della realtà interiore dell'artista.

«Giorgio de Chirico, litografie ed incisioni 1969/1973». Galleria Eliseo, via Nazionale

183e. Orario 9.30-13 e 16.30-19.30, no lunedì e festivi. Da domani, inaugurazione ore 17 e fino al 27 febbraio. In esposizione soggetti «classici» del «pictor optimus», tra gli altri in esposizione «i cavalli antichi» e «il fanciullo».

Francesca Cataldi. Galleria Spaziocultura, palazzo Borghese, p.zza Fontanella Borghese 19. Orario 10-13 e 16.30-19.30, chiuso festivi e lunedì mattina. Da oggi, inaugurazione ore 21. In questa serata coadiuvata da Gabriella Dalesio approfondirà le ragioni e i metodi del suo progetto artistico.

Enrico Jacovelli. Galleria Mondo Arte, via dei Gracchi 211b. Orario 16-20, chiuso festivi. Da domenica, inaugurazione ore 11 e fino al 7 febbraio. Raro artista che opera fatalmente sull'inevitabilità dell'arte in una sistematica enucleazione delle possibilità che possiede il neocostituirsi nel suo «arsi» pittura-dipinto e scultura-scolpita.

Graham Gueslin. Galleria Primo Piano, via Panisperna 23. Orario 11-13 e 17-20, no festivi. Fino al 28 febbraio. Mostra quantomai terribile e fatale che attraverso la matematica e la sonorità delle colonne sonore dei film porno arriva alla decodificazione del suono «imposto» dall'industria culturale: noi registriamo e con la tua presenza ratifichiamo la nostra proposta culturale. Gueslin vuole smascherare tutto l'arcano sonoro e visivo. Da vedere e sentire.

Sabina d'Amello. Studio fotografico Deda Servizio, via dei Monti Parioli 46. Orario 10-13 e 16-20, no festivi. Fino al 30 gennaio. Dopo anni di laboratorio in bianco e nero l'artista, con il titolo «Padri e figli» espone il proprio occhio che annota l'intimo sguardo di soggetti fotografici che hanno anche l'aspetto «sentimentale» della «cosa» fotografata.